

# Legge sull'ossigenoterapia, si attendono risposte dal Ministero



Nell'art. 5 ter del decreto "Cura Italia", approvato ad aprile 2020 per far fronte allo stato emergenziale dovuto al COVID-19, è stata accolta la richiesta delle associazioni che rappresentano i circa 100.000 cittadini del nostro Paese affetti da insufficienze respiratorie acuto-croniche e in trattamento con ossigenoterapia: la possibilità di potersi avvalere del dispositivo mobile loro indispensabile per respirare ricaricandolo in strutture sanitarie o farmacie quando si è lontani da casa.

Attualmente il ricorso all'ossigenoterapia, riconosciuta dallo Stato italiano tra le misure atte a garantire la salute come diritto fondamentale dell'individuo sancito dall'art. 32 della Costituzione Italiana, avviene mediante una fornitura consistente in una grande unità di base, un cilindro metallico contenente circa 6.500 litri di gas, che viene distribuita a domicilio da aziende individuate in apposite gare d'appalto. A corredo di questo, viene fornito uno *stroller*, cioè un dispositivo

portatile della capacità di pochi litri, ricaricabile unicamente dall'unità di base.

Una volta ricaricato, il dispositivo assicura al paziente una autonomia di 2-3 ore che, con ogni evidenza, è insufficiente per lo svolgimento di una qualsiasi attività sociale, dalla semplice gita a una visita medica specialistica. Senza voler prendere in considerazione che le persone malate possono e devono conservare il desiderio di vedere un film, uno spettacolo teatrale, una mostra. Tutte attività impossibili da praticare con un ausilio per l'ossigeno che garantisce tempi così limitati di autonomia.

L'art. 5 ter in questione, una volta a regime, consentirebbe alla platea dei pazienti in esame di poter ricaricare il dispositivo portatile senza dover necessariamente essere vincolati all'unità domestica.

Entro il 31 luglio 2020 il Ministero della Salute avrebbe dovuto pubblicare le modalità attuative del provvedimento: la rete delle farmacie e le strutture sanitarie individua-

te dalle Regioni per fornire il servizio di ricarica dei presidi portatili, le modalità tecniche per la ricarica, l'anagrafe dei beneficiari del servizio.

Malgrado l'impegno profuso dalle associazioni di volontariato raccolte nella FIMARP (Federazione Italiana IPF e Malattie Rare Polmonari) e dal compianto Walter Mazzitti, malato di fibrosi polmonare idiopatica come Consigliere giuridico presso il Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'iniziativa per avere uno strumento legislativo che colmasse questa lacuna si è arenata: dopo l'approvazione del decreto il Ministero non ha ancora varato le norme attuative. A luglio FIMARP, insieme a AS.MA.Ra Onlus sclerodermia, Associazione Apnoici Italiani, Associazione IPF malattie rare del polmone Sardegna, Associazione Pazienti BPCO, Respiriamo Insieme, Un Respiro di Speranza Lombardia, ha scritto una lettera di sollecito al Ministero della Salute, ►►



► al vice Ministro On. Pierpaolo Sileri e al Direttore del Dipartimento Sussidi, ma nessuna risposta formale o sostanziale è arrivata.

In questi mesi due interrogazioni sono state presentate nei consigli regionali di Sardegna ed Emilia-Romagna. L'Assessore alla Sanità della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, ha recentemente dato riposta alla consigliera Manuela Rontini, affermando che in sostanza non compete alle Regioni emanare i decreti con le specifiche modalità tecniche

del progetto né tantomeno possono sostituirsi all'ordinanza ministeriale urgente che era da definirsi nelle more dell'emanazione del decreto.

Certamente la situazione emergenziale non ci aiuta ma ci auguriamo che si arrivi presto ad avere risposte dai re-

sponsabili ministeriali competenti, almeno in merito alle tempistiche, perché i termini previsti dal decreto sono stati ampiamente disattesi. ■

*Paola Calabrini  
Comunicazione FIMARP*

## Federazione Italiana IPF e Malattie Rare Polmonari - FIMARP Onlus

via della Sforzesca, 1 - 00185 Roma  
Tel. +39 335 6365602 - 393 4414156  
[fimarp.onlus@gmail.com](mailto:fimarp.onlus@gmail.com) - [presidente@fimarp.it](mailto:presidente@fimarp.it)  
[www.fimarp.it](http://www.fimarp.it)